



## XVI LEGISLATURA

### V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 23 DEL 9 AVRIL 2021

GUICHARDAZ Erika	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
BACCEGA Mauro		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
MARGUERETTAZ Aurelio		(Presente)
SPELGATTI Nicoletta		(Delega GANIS dalle ore 14.40)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 14.08, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente.

2) Audizioni in merito alla petizione popolare "Apriamo delle aule studio in Valle d'Aosta", presentata in data 18 febbraio 2021:

- **ore 14.00:** Primi firmatari della petizione, Sigg.re Chiara BERARD e Arianna BERTI, e Sigg.ri Laurent BIONAZ e Matteo PELLICIOTTA;
- **ore 14.30:** Assessore all'istruzione, alla cultura e alle politiche giovanili, Samuele TEDESCO;
- **ore 15.00:** Direttrice dell'Università della Valle d'Aosta, dott.ssa Lucia RAVAGLI CERONI;
- **ore 15.30:** Referente della Cittadella dei giovani, Sig. Jean FRASSY;
- **ore 16.00:** Assessore ai Beni culturali, Turismo, Sport, Commercio. Jean-Pierre GUICHARDAZ;
- **ore 16.30:** Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei, Partecipate, Luciano CAVERI.



**Proponente la Giunta regionale (Assessore all'Istruzione Università Politiche giovanili Affari europei e Partecipate)**

3) Disegno di legge n. 20, presentato in data 29 marzo 2021, concernente: "Misure urgenti per lo svolgimento dell'esame di Stato e delle prove di conoscenza linguistica negli istituti di istruzione secondaria della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.". **NOMINA RELATORE E ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE.**

\* \* \*

La Presidente Erika GUICHARDAZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n 2250 in data 2 aprile 2021.

**AUDIZIONI IN MERITO ALLA PETIZIONE POPOLARE "APRIAMO DELLE AULE STUDIO IN VALLE D'AOSTA", PRESENTATA IN DATA 18 FEBBRAIO 2021:**

**•Primi firmatari della petizione, Sigg.re Chiara BERARD e Arianna BERTI, e Sigg.ri Laurent BIONAZ e Matteo PELLICIOTTA.**

Alle ore 14.08 i Sigg.ri Lorenzo GIORDANO, Alessandro PACCHIODI, Matteo PELLICCIOTTA e la Sig.ra Chiara BERARD si collegano telematicamente all'audizione. Si procede alla registrazione degli interventi.

La Presidente GUICHARDAZ introduce l'argomento e invita gli auditi a relazione in merito alla petizione in oggetto.

Il Sig. GIORDANO riferisce che l'iniziativa ha avuto inizio con un sondaggio diffuso tra i giovani valdostani per capire se la proposta avanzata dal Comitato che rappresenta rispecchiasse le esigenze degli studenti valdostani. Informa che il sondaggio ha avuto un riscontro notevole con la partecipazione di 351 persone in tre giorni e che il 75 per cento ha espresso di essere favorevole alla creazione di aule studio.

Rende noto che nell'elaborazione della proposta è stato tenuto conto dei risultati del sondaggio, facendo un raffronto con altre realtà universitarie, e che la raccolta firme è avvenuta on line a causa dell'emergenza sanitaria in atto, raggiungendo 15.190 firme.

Spiega che le motivazioni che hanno portato il Comitato a presentare il progetto sono dettate dall'esigenza di poter accedere ad uno spazio pubblico che faccia coesistere lo studio, la diffusione di idee e che vada a sviluppare una sinergia positiva data dalle diverse competenze che ogni studente possiede, a stimolare la crescita della realtà universitaria



valdostana in un'ottica futura, data la costruzione del nuovo Polo universitario, e a risolvere il problema degli orari e del sovraffollamento della biblioteca regionale che, ha sottolineato, è diventata ormai insostenibile per rispondere alle necessità di tutte le categorie degli studenti, a partire dalle elementari fino all'università.

Rende note alcune proposte elaborate dal Comitato relative:

- alla possibile collocazione delle aule studio nel capoluogo regionale, per cui sono stati individuati preferibilmente il centro della città di Aosta o il Quartiere Cogne, che è vicino al nuovo Polo universitario, e comunque in zone facilmente raggiungibili con mezzi pubblici;
- all'orario di apertura dalle 8:00 alle 22:00, 7 giorni su 7, prevedendo un incremento dello stesso nella sessione di esami estiva;
- all'implementazione di zone per l'utilizzo del computer con collegamento Wi-Fi e di una zona ristoro con macchinette e bevande;
- alla gestione delle aule studio, da affidare all'Università valdostana o in autogestione;
- alla copertura finanziaria per la realizzazione delle aule medesime con fondi regionali e con fondi europei.

\*\*\*

Alle ore 14.13 i Consiglieri RESTANO e MARGUERETTAZ prendono parte alla riunione.

\*\*\*

Il Consigliere PADOVANI chiede:

1. di avere copia del Progetto proposto dal Comitato, oggetto della petizione in di esame, con il risultato del sondaggio e altro materiale eventualmente a loro disposizione;
2. ulteriori precisazioni in merito alle motivazioni che hanno indotto il Comitato ad ipotizzare delle aule studio nel Quartiere Cogne, oltre che nel centro città.

Il Consigliere BACCEGA domanda se il Comitato abbia già pensato a chi sarà affidata la gestione delle aule studio e se abbia individuato una location che potrebbe essere destinata a tale uso nell'ambito del Quartiere Cogne.

Il Consigliere MANFRIN chiede ai rappresentanti del Comitato se abbiano preventivato il numero di aule studio necessarie per soddisfare le esigenze degli studenti universitari valdostani di avere tali spazi studio e se abbiano fatto una stima dei potenziali costi di gestione.

Il Sig. PACCHIODI specifica che è stato individuato il Quartiere Cogne, perché l'identificazione di questi spazi nell'ambito dello stesso, con l'affluenza di giovani studenti, potrebbero apportare ad una riqualificazione di un Quartiere che ne ha assolutamente bisogno.

Aggiunge che un orario di apertura così diffuso permetterebbe di soddisfare tutte le esigenze degli studenti valdostani che differiscono molto per gli orari di studio, di lezioni, di



necessità, e che con una maggiore disponibilità del servizio nel periodo di sessione estiva e anche di sessione invernale, quindi dicembre-febbraio e maggio-fine luglio, si potrebbe assicurare un servizio ancora più presente a chi ha il bisogno di studiare sostanzialmente senza interruzioni. Rimarca che per poter portare a buon fine l'iniziativa oggetto della petizione, il Comitato auspica una cooperazione con il Comune di Aosta e con la Regione, per l'individuazione di due o tre luoghi aventi una capienza di 50-60 persone, che sono state stimate base alla popolazione giovanile della Valle d'Aosta tenendo in considerazione anche i possibili sviluppi della realtà universitaria valdostana, per cui tali spazi saranno ancor più necessari se il nuovo Polo universitario avrà un numero eccessivo di studenti iscritti e, nel caso, le aule studio ivi previste non saranno sufficienti per soddisfare le varie esigenze degli stessi.

La Presidente GUICHARDAZ chiede se nella stima del fabbisogno di aule siano stati presi in considerazione solo gli studenti universitari.

Il Sig. PACCHIODI precisa che il Progetto idealizzato è rivolto a tutte le categorie degli studenti valdostani, in particolare, a quelli che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado e agli studenti universitari.

\*\*\*

Alle ore 14.25 i Sigg.ri Lorenzo GIORDANO, Alessandro PACCHIODI, Matteo PELLICCIOTTA e la Sig.ra Chiara BERARD si scollegano.

Il Sig. Samuele TEDESCO, Assessore all'Istruzione, Cultura e Politiche Giovanili del Comune di Aosta, si collega.

\*\*\*

- ***Assessore all'istruzione, alla cultura e alle politiche giovanili, Samuele TEDESCO.***

La Presidente GUICHARDAZ riepiloga quanto è emerso nel corso dell'audizione dei primi firmatari e invia l'Assessore Tedesco a relazionare in merito alla petizione in oggetto.

L'Assessore TEDESCO, nel prendere atto di quanto la Presidente Guichardaz riassume in merito alle richieste avanzate dai primi firmatari nel corso della loro audizione, informa la Commissione che il Comune di Aosta sta affrontando, in una prima fase, il discorso sul regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni elaborato dall'Associazione LABSUS che, ha reso noto, è il laboratorio della sussidiarietà, il quale ha trovato il suo principio fondamentale nell'articolo 118 Cost, a seguito della riforma costituzionale del 2001, secondo il quale i cittadini sono in grado di attivarsi autonomamente nell'interesse generale, disponendo che le stesse Istituzioni debbano sostenere gli sforzi economici per fare fronte in tal senso.

Riferisce, pertanto, che l'idea del Comune di Aosta sarebbe quella di portare a termine un iter amministrativo, di dividerlo con il Consiglio comunale - che è il soggetto competente per l'approvazione dei regolamenti - e di attivare un patto di collaborazione, non



solo con il Coordinamento giovanile valdostano, ma anche con le differenti realtà associative che nel caso l'iter di approvazione di tale regolamento abbia un esito positivo.

Comunica che, inizialmente, il regolamento in questione vedrà la sua attuazione con la creazione del Polo culturale nel Quartiere Cogne intorno alla fine del 2021, individuato in quella zona sia per ragioni di prossimità al nuovo Polo universitario valdostano, sia per restituire dignità e creare un presidio culturale vivo, animato da giovani, all'interno di un Quartiere che spesso è vittima di narrazioni non edificanti.

Informa che il Comune di Aosta sta collaborando con la Regione e l'ARER per la realizzazione del Progetto di riqualificazione di tale area, in quanto ci sono gli spazi per l'esecuzione del Polo culturale, precisamente, nei fabbricati L4 e L2 che sono presenti al centro del Quartiere Cogne e che sono stati oggetto di una serie di relazioni tecniche che prevedono una serie di lavori all'interno della struttura ipotizzata, tale da rendere necessario un coordinamento degli interventi con l'ufficio dei lavori pubblici.

Rimarca che l'intenzione del Comune di Aosta è anche quella di far vivere le scuole comunali anche nell'orario di chiusura, di imbastire, dunque, un vero e proprio progetto di scuole aperte e di restituire questi spazi di istruzione, di cultura a tutte e a tutti coloro che sentano la necessità di utilizzarli, secondo alcune regole e doveri per la preservazione dei beni e dei luoghi che verranno destinati a tal fine.

Sottolinea, quindi, che c'è la volontà da parte del Comune di Aosta a collaborare non solo con il Coordinamento giovanile valdostano, ma anche con la Regione, per cui è necessario, però, attendere i tempi tecnici e amministrativi per l'approvazione di tale regolamento, al fine di procedere in tale direzione.

Riferisce altresì, che il Comune di Aosta ha supposto, in stretto raccordo con il Coordinamento giovanile valdostano, di creare un Patto di collaborazione con la Regione e gli altri enti interessati, perché il Comune non ha determinate risorse per poter mettere un servizio di guardiania attivo per dieci ore al giorno.

Ricorda che la Cittadella dei giovani ha degli spazi che vengono utilizzate dalle associazioni, che però in questo momento di pandemia sono vuoti, e che quindi potrebbero essere utilizzati anche come aule studio al termine dell'emergenza epidemiologica.

Rammenta, altresì, che vi sono anche due biblioteche comunali, una presente nel Quartiere Dora e l'altra in Viale Europa, i cui posti studio possono essere usufruiti da tutti, senza la necessità di avere eventuali permessi di accesso.

Segue un dibattito.

\*\*\*

Alle ore 15.00 l'Assessore TEDESCO si scollega. La dott.ssa Lucia RAVAGLI CERONI, direttore dell'Università della Valle d'Aosta, si collega.

\*\*\*

**• Direttrice dell'Università della Valle d'Aosta, dott.ssa Lucia RAVAGLI CERONI;**



La Presidente GUICHARDAZ riassume quanto è emerso nelle precedenti audizioni odierne e invita la dott.ssa Ravagli Ceroni a relazionare in merito alla petizione in esame.

La dott.ssa RAVAGLI CERONI, nel prendere atto di quanto riferisce la Presidente Guichardaz in merito a quanto è risultato nelle precedenti audizioni odierne, fornisce i dati relativi alle aule studio e ai posti disponibili nell'ambito dell'Ateneo valdostano.

Informa che nella sede centrale, sita in Strada Cappuccini, vi sono già 120 posti studio che sono destinati agli studenti universitari, che sono ripartiti su tre aule informatiche - che se non vengono usate per la didattica, possono essere utilizzate per lo studio - sulla biblioteca e su due zone che sono più ricreative, in quanto vi sono le macchinette per le bevande e per gli snack.

Fa presente che, ovviamente, in questo periodo di emergenza sanitaria, la capienza è stata dimezzata e che i posti sono prenotabili e usufruibili per tutta la giornata dallo stesso utente, perché è funzionale alla disinfezione serale del posto, mentre in periodo non pandemico i posti sono a turnazione.

Riferisce che, analogamente, nella sede distaccata sita a Saint-Christophe vi sono solo due aule, una informatica e una sala ricreativa che può essere utilizzata per lo studio, per un totale di 59 posti "non Covid" e 46 posti "Covid". Evidenzia che le due aule site a Saint-Christophe sono raggiungibili solo con mezzo pubblico e non a piedi, e con un attraversamento della strada statale, per cui ha sollecitato più volte l'ANAS di intervenire per favorire l'attraversamento in sicurezza degli studenti e dei docenti.

Nel riferire che attualmente sono ospitate tre aule del liceo classico nella sede dell'Università valdostana, solleva la questione di dover gestire studenti maggiorenni insieme a quelli minorenni, per cui attualmente - spiega - non si è posto il problema di prevedere un controllo da parte del personale in servizio, in quanto gli studenti universitari sono maggiorenni.

Rende nota l'ipotesi fatta in merito alla percentuale di utilizzo degli studenti frequentanti che, in periodo "non Covid", consente ad un complessivo 30 per cento di studenti frequentanti l'Ateneo valdostano di poter usufruire delle aule studio, percentuale che a sua volta aumenta a 33 per cento nella sede di Strada Cappuccini e si abbassa a 25 per cento in quella di Saint-Christophe.

Informa che le aule studio sono normalmente aperte dalle 8:00 alle 20:00, mentre in questo periodo di emergenza epidemiologica l'orario è anticipato alle ore 18.00, visto l'esiguo numero di presenze, scelta che va nell'ottica di un contenimento dei costi di gestione.

Fa presente che l'attuale organico del personale in servizio non potrebbe soddisfare l'ipotesi avanzata dai firmatari della petizione di prevedere anche delle aule studio esterne alle sedi dell'università, oltre al fatto che ciò comporterebbe un maggiore impiego, quindi, di risorse umane e finanziarie.

Riferisce di essere semmai disponibile ad estendere l'orario delle attuali aule studio dalle ore 20.00 alle ore 22:00, impiegando l'attuale personale di portierato, sebbene esprima perplessità in merito, in quanto fa presente di non avere mai visto la presenza di studenti oltre un certo orario serale.



Comunica, altresì, che vi sono anche tre tavoli esterni nel cortile interno nella sede di Strada Cappuccini - grazie all'Assessorato all'Agricoltura che ha ristrutturato tutta l'area esterna - i quali sono stati funzionali anche per poter consumare il pasto nel periodo in cui era consentita la frequenza mista, sia tramite la didattica on-line che in presenza.

Il Consigliere MANFRIN domanda:

- se l'ex Hotel Ambassador sia ancora disponibile per eventuali spazi studio da destinare all'ateneo valdostano;
- se ritiene che gli attuali gli spazi elencati siano congrui in relazione al numero degli studenti dell'Università Valle d'Aosta;
- quale sia la frequenza d'uso delle aule studio, se siano sempre utilizzati e se vengano occupati sempre il numero dei posti disponibili da parte degli studenti universitari.

Il Consigliere PADOVANI chiede:

- se le aule studio siano accessibili solo dagli studenti iscritti all'Ateneo valdostano;
- informazioni in merito alle aule studio presenti nel nuovo Polo Universitario.

La dott.ssa RAVAGLI CERONI ritiene che, complessivamente, l'attuale capienza delle aule studio presenti sia congrua al numero di universitari iscritti al momento all'Ateneo valdostano e all'abituale numero di frequenza. Confida, però, di avere spazi più ampi nella nuova struttura universitaria, dove le aule sono tutte molto più grandi e possono ospitare un maggior numero di persone, anche se - precisa - non è stata ancora definita la destinazione d'uso delle stesse e di cui - pare - solo due.

Informa, infine, che l'ex Hôtel Ambassador di Saint-Christophe che potrebbe, forse, avere degli spazi da riservare ad Aule studio, è stato destinato solo ad uffici amministrativi dell'Università valdostana.

Risponde affermativamente in merito alla prima domanda posta dal Consigliere Padovani

\*\*\*

Alle ore 15.09 la dott.ssa RAVAGLI CERONI si scollega. Il Sig. Jean FRASSY, referente della cittadella dei giovani si collega.

\*\*\*

- **Referente della Cittadella dei giovani, Sig. Jean FRASSY.**

La Presidente GUICHARDAZ, nel fare una sintesi di quanto è stato riferito nel corso delle precedenti audizioni odierne, invita il Sig. FRASSY a relazionare in merito alla petizione in oggetto.



Il Sig. FRASSY, nel prendere atto di quanto riepiloga la Presidente Guichardaz in merito a quanto è emerso nelle audizioni precedenti, riferisce che nella Cittadella dei giovani ci sono due locali di piccole-medie dimensioni che sono adibiti anche a spazi studio, che normalmente vengono utilizzati per attività di formazione.

Spiega che, in periodo non pandemico, il locale più piccolo può ospitare una ventina di persone, mentre quello più ampio può contenere fino a trenta unità. Sottolinea, quindi, che nella Cittadella dei giovani ci sono degli spazi piccoli che non sono propriamente utilizzati solo ad aula studio, ma possono essere attrezzati ad hoc e fruiti in base a questa necessità, attraverso accordi tra il Comune di Aosta e la Regione, anche se non soddisferebbero il fabbisogno stimato dai firmatari della petizione di avere due o tre aule studio con una capienza di 50-60 persone.

Riferisce, inoltre, che nella Cittadella sono presenti il collegamento Wi-Fi, il bar e la zona ristoro che potrebbero rispondere ad una delle esigenze contenute nel progetto elaborato dal Comitato.

Fa presente che la Sala Expo, situata di fronte al teatro della Cittadella, ha una portata di 50 persone, ma un eventuale uso esclusivo ad aula studio con postazioni adatte dovrà discendere da una volontà condivisa tra il Comune di Aosta e l'Amministrazione regionale. In merito a tale Sala, riferisce di aver ipotizzato una calendarizzazione delle disponibilità con forme di prenotazione agile, tra cui, ad esempio, mediante una App da scaricare sul cellulare.

Segue un dibattito.

\*\*\*

Alle ore 15.35 il Sig. FRASSY si scollega. L'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei, Partecipate, Luciano CAVERI, e la dott.ssa Marina FEY, Sovrintendente agli studi, prendono parte alla riunione.

- ***Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei, Partecipate, Luciano CAVERI.***

La Presidente GUICHARDAZ, nel sintetizzare quanto è stato riferito nel corso delle precedenti audizioni odierne, invita l'Assessore CAVERI a relazionare in merito alla petizione in oggetto.

L'Assessore CAVERI, nel prendere atto di quanto riepiloga la Presidente Guichardaz in merito alle risultanze delle audizioni precedenti, rammenta che vi è in essere una convenzione tra l'Assessorato di sua competenza e la Cittadella dei giovani per l'utilizzo di aule ivi presenti. Ritiene che la Cittadella sia una struttura assolutamente adatta, anche dal punto di vista logistico, per creare degli spazi studio anche per studenti che frequentano gli ultimi anni delle superiori, in quanto è facilmente raggiungibile a piedi o con mezzi pubblici.

Esprime perplessità in merito al prolungamento dell'orario sino alle ore 22.00 delle aule studio presenti nell'Ateneo valdostano, in quanto sostiene che gli studenti universitari



residenti fuori dal Comune di Aosta difficilmente rimangono a studiare fuori casa sino a quell'ora, soprattutto, se si tratta di studenti che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, i quali sono ancora minorenni; inoltre, sottolinea che sarebbe necessario un rafforzamento del personale di portierato che, attualmente, presta servizio solo fino alle ore 20.00, e che ciò, quindi, comporterebbe un maggior costo sia del personale che delle spese di gestione dovute, ad esempio, a elettricità e riscaldamento.

Sostiene che sarebbe opportuno che, al momento, gli studenti continuino a studiare in biblioteca - sebbene sia a conoscenza del fatto che la stessa, in periodo non pandemico, risenta di un sovraffollamento - la cui ubicazione è funzionale sia alla collocazione del nuovo Polo universitario che al raggiungimento della con mezzi pubblici, a differenza delle aule presenti nella sede di Saint-Christophe, per cui l'attraversamento pedonale della strada statale non avviene in sicurezza.

Ritiene che la richiesta avanzata dai firmatari della petizione potrebbe trovare riscontro nel caso in cui venisse realizzato lo studentato nel palazzo ex Cral Cogne, in cui vi sono ampi spazi.

Manifesta dei dubbi sulla gestione di aule studio esterne all'Ateneo valdostano e su un'eventuale autogestione delle stesse da parte del Comitato o di associazioni.

Sebbene ritenga, altresì, che la creazione di nuove aule studio nel capoluogo regionale possa determinare una diversa attenzione per gli studenti residenti in altri comuni della Valle, tra i quali quelli di Châtillon, Saint-Vincent o Verrès, dichiara la sua disponibilità a collaborare, per quanto di sua competenza, in sinergia con gli enti e i soggetti interessati dalla questione, per individuare delle soluzioni alternative.

Invita, altresì, la Presidente Guichardaz a richiedere alla dott.ssa Ravagli Ceroni i dati relativi all'età media degli studenti in quanto - fa notare - che, ad esempio, il corso di laurea in psicologia è in buona parte frequentato anche da casalinghe e da studenti lavoratori che non sono più giovanissimi, i quali studiano abitualmente presso il loro domicilio e, quindi, non sarebbero dei potenziali fruitori di aule studio.

Suggerisce, infine, di richiedere anche i dati relativi agli universitari che versano in condizioni economiche disagiate, da cui si potrebbe dedurre la necessità di avere aule studio per fare fronte anche ad un disagio sociale, e il numero di studenti valdostani che frequentano le Università fuori Valle per evincere se vi possa essere un reale e costante utilizzo delle aule in questione anche da parte di costoro.

Segue un dibattito.

**DISEGNO DI LEGGE N. 20, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 29 MARZO 2021, RECANTE: "MISURE URGENTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO E DELLE PROVE DI CONOSCENZA LINGUISTICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE".**



La Presidente GUICHARDAZ invita l'Assessore CAVERI ad illustrare il disegno di legge in oggetto.

La dott.ssa FEY illustra ampiamente il disegno di legge in esame che disciplina gli esami di Stato del primo e del secondo ciclo, cioè di terza media e di quinta superiore e, in particolare, le prove di conoscenza linguistica.

Nello specifico, fa presente che l'articolo 2 tratta lo svolgimento della prova regionale di lingua francese, delle prove scritte e orali di lingua francese da sostenere in aggiunta alle prove dell'esame di Stato, in quanto nel resto d'Italia, per l'esame di quinta superiore, ci sono le prove Invalsi di italiano, inglese e matematica, che di norma sono requisito di ammissione per l'esame. Sottolinea che, a causa della situazione emergenziale sanitaria, già lo scorso anno e anche quest'anno, queste prove non sono più requisito di ammissione all'esame, di conseguenza, anche le nostre prove regionali - in particolare la prova regionale di francese - non costituirà requisito di ammissione. Ritiene che sembrava comunque corretto che venisse specificato e normato il fatto che qualora qualche studente fosse impossibilitato a sostenere queste prove ci sia il requisito di non obbligatorietà, come sul restante territorio nazionale per le prove di italiano, inglese e matematica.

Rammenta che per quanto concerne la prova di francese, che costituisce parte dell'esame di Stato, come lo scorso anno, si svolge solo con un colloquio e che la spendibilità dello stesso avrà la stessa valenza rispetto alle modalità di svolgimento ante pandemia.

Riferisce che l'articolo 3 disciplina l'esame di Stato del primo ciclo, quindi della terza media per cui valgono le disposizioni sopra previste per l'esame di quinta superiore.

Rende noto che l'articolo 4 riguarda il curriculum dello studente, che rappresenta una novità rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale esistente, con il quale, prima del colloquio orale da parte degli studenti, si ripercorrono anche le competenze acquisite dagli stessi in ambito extrascolastico.

Spiega che l'articolo 5 concerne la clausola di invarianza finanziaria e che l'articolo 6 dispone la dichiarazione di urgenza, per il fatto che le prove linguistiche dovrebbero svolgersi in questo periodo.

\*\*\*

Alle ore 16.05 l'Assessore CAVERI e la dott.ssa FEY lasciano la sala di riunione.

\*\*\*

**DISEGNO DI LEGGE N. 20, PRESENTATO IN DATA 29 MARZO 2021, CONCERNENTE: "MISURE URGENTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO E DELLE PROVE DI CONOSCENZA LINGUISTICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE.". NOMINA RELATORE.**



La Presidente GUICHARDAZ propone il Consigliere PADOVANI quale relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda e, all'unanimità, esprime parere favorevole sul provvedimento legislativo medesimo.

- ***Assessore ai Beni culturali, Turismo, Sport, Commercio. Jean-Pierre GUICHARDAZ.***

Alle ore 16.10 l'Assessore ai Beni culturali, Turismo, Sport, Commercio. Jean-Pierre GUICHARDAZ, e il dott. Fausto BALLERINI, prendono parte alla riunione.

L'Assessore GUICHARDAZ fa presente che un'apertura più ampia delle aule studio presenti nella biblioteca significherebbe un'implementazione maggiore dell'organico del personale attualmente impiegato e un servizio di sicurezza, sia per il controllo degli accessi che della zona circostante, in quanto un orario prolungato comporterebbe un aumento di frequentazione e di gente nell'ambito della stessa e dell'area che la circonda.

Fornisce i dati relativi ai posti a sedere nelle 55 biblioteche facenti parte del Servizio Bibliotecario Valdostano, che è pari ad un totale di 1661 posti. Sottolinea che tale dato non considera soltanto i posti a sedere utilizzabili per lo studio, ma tutte le postazioni fruibili come sedute, comprese quelle per la consultazione del catalogo, per la visione di film e l'ascolto musica, per l'accesso a Internet e quant'altro.

Comunica che l'accesso a tali postazioni è garantito per tutto l'arco della settimana, secondo gli orari previsti, mentre quello delle biblioteche comunali è molto differenziato, per le quali l'Assessorato di sua competenza non ha ovviamente un controllo di carattere organizzativo e gestionale.

Fornisce i dati relativi ai posti studio presenti nelle quattro biblioteche regionali comprensoriali: Châtillon 25, Donnas 59, Verrès 18 e Morgex 34, per un totale di 136 posti, mentre quelli utilizzabili nella biblioteca regionale sono 222, dato che è stato ricavato considerando unicamente i posti a sedere utilizzabili per lo studio.

Porta a conoscenza della Commissione che è stata ultimata la realizzazione del progetto di unificazione della zona video e della fonoteca della Biblioteca regionale, che aveva previsto la creazione di una sala da destinare specificatamente allo studio, con una capienza di 45 persone che, sommati ai 222 e ai 136, si arriva ad avere un totale di 403 posti studio presenti su tutto il territorio regionale. Informa che tale sala sarà aperta non appena sarà riparata una piccola perdita proveniente dal tetto della struttura bibliotecaria e non appena sarà terminato lo stato di emergenza sanitaria.

Precisa che il totale dei posti, al netto dei posti che non sono considerabili come posti da utilizzare solo ed esclusivamente per lo studio, corrisponde, all'incirca, al 20 per cento degli studenti valdostani che usufruiscono della Biblioteca regionale, facendo presente però che tale dato non è particolarmente significativo, in quanto non è possibile determinare chi vi accede per motivi di studio e chi per prendere in prestito un libro. Specifica che il 5 per cento



di tale dato è rappresentato dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle Università fuori Valle e il 15 per cento degli universitari iscritti all'Ateneo valdostano, facendo rilevare che quest'ultima percentuale è stata calcolata in relazione ai 2.675 studenti iscritti all'università valdostana negli ultimi anni.

Informa, infine, che il numero dei dipendenti in servizio presso il Servizio bibliotecario regionale è di ottanta unità, che sono ripartiti in tutte le sedi e che hanno, principalmente, il compito di gestire il prestito dei libri, la relativa archiviazione e tutte le altre incombenze di attinenza.

Accoglie l'invito fatto dalla Commissione di rivedere eventualmente le modalità di accesso alla biblioteca regionale, in modo che le aule studio a disposizione siano veramente degli spazi dove gli studenti possano studiare in assoluto silenzio.

Fa presente che il patrimonio immobiliare regionale potrebbe offrire delle collocazioni di altre aule studio, tra cui quella ipotizzata nell'ex Palazzo Cral individuata per la realizzazione di uno Studentato, che dispone di circa 8.000 metri quadrati che dovrebbero però essere rimessi a norma, riprogettati, magari, con delle formule di partenariato pubblico e privato e con una destinazione della parte di spettanza pubblica anche ad altre destinazioni, quali quelle di aula studio. oltre che di studentato.

\*\*\*

Alle ore 16.40 l'Assessore GUICHARDAZ e il dott. BALLERINI lasciano la sala di riunione.

\*\*\*

La Commissione, al termine delle audizioni, prende atto delle suggestioni fornite nel corso delle stesse - tra cui l'eventuale collocazione di nuove aule studio preferibilmente nella zona del centro del capoluogo o in quella circostante la struttura del nuovo Polo universitario, precisamente, nel Quartiere Cogne, dando l'opportunità allo stesso riquadrarsi dal punto di vista culturale, la possibilità di allargare l'accesso delle aule studio presenti nell'Ateneo valdostano anche agli studenti universitari che studiano fuori Valle - e delle criticità emerse, tra cui quelle che possono derivare da un orario di apertura serale delle aule studio e dalle forme di gestione che sono state paventate dai primi firmatari della petizione nel corso della loro audizione.

Delibera, altresì, di calendarizzare i prossimi lavori della Commissione.

La Presidente Erika GUICHARDAZ chiude la seduta alle ore 16.40.

Letto, approvato e sottoscritto



**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 1° giugno 2021*